

Roma, 17 settembre 2015

Caro Sindaco,

nelle scorse settimane, subito dopo l'approvazione della **Legge n. 107/2015**, meglio nota come "**Buona Scuola**", sono giunte, a più riprese, da famiglie e docenti, richieste di chiarimenti e espressioni di preoccupazione in ordine all'applicazione dell'art. 1 comma 16 della citata legge, in modo particolare con riferimento alla questione dell'ideologia gender.

Si tratta di un argomento estremamente delicato e, fin dall'inizio, noi di **Udc- Area Popolare** abbiamo inteso mettere in evidenza la necessità di chiarire la ratio del provvedimento in modo da evitare errate interpretazioni della normativa. La lotta contro le discriminazioni - questa è la nostra tesi - non può essere confusa con l'introduzione della teoria gender che rimane inaccettabile. Lo scorso 1 Settembre, alla vigilia della riapertura dei lavori in Parlamento, accogliendo le sollecitazioni che da molti di Voi sono arrivate, ho presentato un'interrogazione parlamentare indirizzata al **Ministro della Pubblica Stefania Giannini**.

Proprio ieri è arrivata la circolare del **Ministero dell'Istruzione alle scuole** e che qui trovate in allegato. Come abbiamo sempre sostenuto noi di Udc -Area Popolare, una cosa è lottare contro le discriminazioni di qualsiasi natura e contro ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona, ben altra è introdurre nelle scuole **ideologie e orientamenti di pensiero che la nota del Ministero definisce in modo inequivocabile "ESTRANEI AL MONDO EDUCATIVO"**.

**La scuola non può sostituirsi al ruolo educativo delle famiglie.**

Ecco perché definisco importante la Circolare del MIUR che ribadisce il diritto e dovere delle famiglie di conoscere i contenuti dell'offerta formativa delle scuole.

Nel ringraziarVi per l'attenzione accordatami, Vi saluto cordialmente,

Sen. Antonio De Poli

---

Ai Sindaci  
dei Comuni della Provincia di Padova